

dena e la Scarazzini di Pelugo, il resto degli allevamenti è fra Caderzone e Sant'Antonio di Mavignola. Ecco, Scarazzini. Chi ha deciso di passare alle maniere forti è Paolo Maturi di Pinzolo,

Maturi. Come sanno gli addetti ai lavori, il mese di dicembre ha segnato un terremoto nelle Stazioni forestali rendeneri. Il capostazione di Spiazzo Bruno Todeschini è stato trasferito alla Stazione di Ponte Ar-

tura in valle di Ledro. Tornando alla denuncia, esterna alcuni motivi delle irregolarità. «Gli allevatori devono fare dichiarazione telematica delle proprie deiezioni, cioè di-

di letame». Altri motivi: «Stoccaggio irregolare, perché il letame deve stare in azienda 3 mesi, poi lo si può stoccare, ma in maniera idonea. Dato che queste azien-

VAL RENDENA

A guidare il neo-costituito direttivo è il presidente Elvio Masè

Apicoltori riuniti in associazione

PORTE RENDENA

Il Comune alla ricerca di un assistente tecnico



PORTE DI RENDENA - Il Comune di Porte di Rendena ha bandito un concorso pubblico per assumere, a tempo pieno e indeterminato, un assistente tecnico, categoria C - livello base - 1^a posizione retributiva. È necessario il diploma di maturità in uno dei seguenti indirizzi: geometra, costruzioni ambiente e territorio, perito industriale, perito edile o equipollenti. È considerata "assorbente", dunque ugualmente valida, la laurea in architettura o ingegneria. La domanda di ammissione va redatta usando i moduli predisposti dal Comune e consegnata entro le ore 12 dell'8 febbraio 2022. È prevista, se si presenteranno candidati con questa caratteristica, una riserva di posti ai volontari delle forze armate.



Gli apicoltori della val Rendena si sono riuniti in associazione. A presiedere il primo direttivo composto dai sette soci fondatori è Elvio Masè. Fra le finalità, l'assistenza qualificata e gratuita ai soci.

VAL RENDENA - «Con grande soddisfazione ed entusiasmo ti comunichiamo che da poco anche nella nostra valle, come già in buona parte delle altre valli del Trentino, è stata costituita ed è operativa l'Associazione apicoltori Val Rendena». Questa la lettera inviata nei giorni scorsi agli appassionati delle api dal direttivo, composto da sette soci fondatori, uno dei quali, con la sua esperienza apistica pluridecennale e la sua qualifica di "esperto apicoltore provinciale", «conferisce all'Associazione stessa una solida base di esperienza e conoscenza». Nella lettera spedita dai novelli associati rendeneri agli aspiranti soci si presenta anzitutto il direttivo: presidente Elvio Masè, vicepresidente Mauro Villi (l'esperto apistico provinciale), segretaria Valentina Marzoli, consiglieri Mauro Salvaterra, Manuel Lucchini, Pao-

lo Alimonta e Mauro Olivieri. «Ciascun altro socio, con il suo piccolo o grande bagaglio di competenze - raccontano i soci fondatori - ha aderito al progetto in fieri condividendo il genuino desiderio di far crescere qualitativamente l'apicoltura di valle e al contempo diffondere interesse per l'affascinante mondo delle api». L'Associazione avrà sede nell'edificio municipale di Bocenago, «dove sarà gentilmente messa a disposizione dall'amministrazione comunale anche una sala per le riunioni». Tra le molte iniziative per le quali si è mosso il direttivo, sono da elencare l'assistenza tecnica qualificata e gratuita fornita a tutti i soci che ne faranno richiesta con l'obiettivo di uniformare le conoscenze tecnico-scientifiche territoriali, livellandole verso l'alto; accordi con enti pubblici (Parco

Adamello - Brenta, Comuni, Apt ed altri enti di promozione) per sensibilizzare l'opinione pubblica e diffondere le tematiche legate alla sopravvivenza delle api, alla tutela e valorizzazione del loro habitat; organizzazione di corsi base ed avanzati. «Grazie alla collaborazione con l'Associazione apicoltori Val di Sole, con il suo presidente Francesco Moratti, abbiamo dato la possibilità a sei giovani apicoltori in erba di partecipare ad un corso base teorico-pratico. A breve partirà anche un corso avanzato sulla fecondazione delle regine. Queste e molte altre interessanti iniziative potranno essere realizzate dalla nostra neonata Associazione», che però ha bisogno, per portare a termine, anzi, per far partire i suoi progetti, della partecipazione attiva degli apicoltori della zona.

G.B.